



Pernumia, 22 aprile 2013

OGGETTO: Manifestazione CX Club Italia, Monselice, 21 aprile 2013

In aprile è dolce dormire.

Ma è ancora più dolce iniziare la stagione dei Raduni.

Per gli appassionati delle Citroën storiche, specialmente se prodotte negli anni ottanta e novanta, l'appuntamento quasi obbligatorio è a Monselice, in provincia di Padova.

Infatti, come da tradizione, in aprile si svolge la Manifestazione "le Citroën di Robert Opron", organizzata dal CX Club Italia in collaborazione con l'SM Club Italia ed il Club GS Italia, con in il patrocinio del R.I.A.S.C. (Registro Italiano Auto Storiche Citroën).

Per il 2013 la data dell'incontro era stata fissata in domenica 21, ed il desiderio di ritrovarsi tra amici ed appassionati ha portato una trentina di equipaggi a sfidare le intemperie.

Sotto un cielo minaccioso e una pioggia intermittente si sono riunite nella centrale piazza Mazzini dieci CX, due SM, due GS oltre a due Xantia e ad ulteriori dodici Citroën di vario tipo.

Il posto d'onore, quest'anno, era riservato alle moderne Xantia, chiamate a festeggiare i vent'anni dalla nascita del modello.

Tale vettura venne mostrata al pubblico al Salone dell'auto di Ginevra nel 1993 restando in listino sino al 2001.

Essa sostituiva parzialmente la celebre BX, i cui trent'anni dalla nascita sono stati celebrati durante la scorsa edizione del ritrovo di Monselice.

Non la sostituì del tutto perché, in realtà, la Xantia rappresentava solo la parte "nobile" della progenitrice, la cui anima "popolare" fu incarnata dalla più piccola ZX, presentata nel 1991.

Per quanto riguarda la gamma motori ci fu, nel corso degli anni, una scelta piuttosto ampia.

I propulsori a benzina da 1600, 1800 e 2000cc, con differenti potenze e caratteristiche, vennero affiancati per un periodo relativamente breve dal poderoso 3000 V6 trapiantato dalla XM, che consentiva alla vettura di toccare i 230 km/h di velocità massima.

I Diesel, molto apprezzati in Italia, andavano da un lento ma affidabile 1900 aspirato di soli 69 cv, abbandonato nel 1996, ai vari turbocompressi.

Oltre al 1900 turbodiesel declinato in varie potenze ci fu in listino un più grosso 2100 da 109 cv; tuttavia la svolta tecnica avvenne alla fine del 1998 quando fece la sua comparsa il 2000 HDi, anch'esso declinato in varie potenze, dotato dell'utile sistema common-rail che permetteva prestazioni brillanti a fronte di consumi contenuti.

Un allestimento certamente da ricordare e di sicuro interesse collezionistico fu la Activa, dotata di una raffinata evoluzione delle sospensioni che permetteva alla macchina di ridurre al minimo rollio e beccheggio, aggiungendo una nota di sicurezza e sportività alle inalterate doti di comfort.

In quasi dieci anni di produzione la Xantia ricevette continui aggiornamenti sia di allestimenti sia di carrozzeria sia tecnici, ma l'impronta originaria non fu mai sconvolta; la rivisitazione più importante si ebbe alla fine del 1997 quando fu leggermente ridisegnato il frontale.

Nel 2001 la berlina passò il testimone alla nuova C5, mentre la break chiuse le danze l'anno successivo.

La produzione totale della Xantia conta 1.216.734 esemplari, circa 450.000 in meno della gemella Peugeot 406, nata nel 1995, con cui condivideva gran parte della meccanica e della componentistica.

Gli esemplari presenti in piazza erano entrambi con carrozzeria berlina e motorizzazione di 1,8 litri; l'uno era una rara prima serie, l'altro, di un solo anno più giovane, già in versione leggermente ristilizzata.

Ripercorrendo a ritroso la genealogia della classe media dei veicoli Citroën, si potevano contare due BX, una GSA ed una GS.

Le BX, entrambe serie 2, erano la 14 RE e la Leader 1100 che già erano state protagoniste lo scorso anno, sempre a Monselice, in occasione dei festeggiamenti per il trentennale dalla presentazione del modello.

GSA e GS, entrambe nel ricco allestimento Pallas, non hanno sfigurato in mezzo alle più moderne discendenti.

Nel gruppo "miscellanea", oltre alle succitate BX e GS, ci si poteva divertire ad abbinare le coppie.

Due erano le sportive ed eleganti SM, sempre ammirate per la loro particolare bellezza.

Due erano le "sorelle" Dyane, che con i loro colori accesi hanno cercato di portare un po' di buonumore nel grigiore meteorologico della giornata.

Due erano le Acadiane, derivate commerciali delle berline Dyane, che non è semplice poter vedere a questo tipo di Manifestazioni; e se per una di esse, ancora in uso quotidiano, si può parlare di ospite fissa al Raduno di Monselice, particolare menzione merita la seconda, in condizioni eccellenti, frutto di un meticoloso restauro da parte del suo amorevole proprietario.

Due erano anche le moderne C3, l'una serie limitata Pinko, l'altra in versione Picasso.

Oppure, se si vuole vederla in altra maniera, due erano le monovolume Picasso: la succitata C3 e una Grand C4, auto perfetta per famiglie numerose.

A restare spaiate rimanevano una grossa XM duemila injection prima serie, una simpatica 2CV, ed una singolare Axel.

Tuttavia le padrone di casa restano sempre loro: le CX.

Tra i veicoli presenti si potevano contare quattro serie 1, riconoscibili facilmente dai lucenti paraurti in acciaio cromato, e sei serie 2.

Oltre alla sempre benvenuta 2000 Confort Anno Modello 1975, ancora a targhe quadre, faceva bella mostra di sé una lucente e perfetta 2000 Pallas AM 1981 appena restaurata.

Non potevano mancare anche gli organizzatori del raduno "le CX al castello" che si tiene in settembre, a bordo di due lunghe Limousine, l'una con motore turbodiesel su carrozzeria serie 1, l'altra in versione turbo 2, sempre a gasolio, su serie 2.

Due anche le CX sportive: la 25 GTi automatica, protagonista anche del calendario 2013 del CX Club Italia, e la potente 25 GTi turbo 2.

Una coppia di 20 TRE, molto diffuse in passato ma sempre più rare col passare degli anni, era affiancata da una più ricca 20 TRE Vip.

A completare la schiera delle CX una lussuosa 25 Prestige, raffinata top di gamma.

A fine mattinata il corteo si è diretto verso il ristorante "Antico Molino" di Pernumia dove si è tenuto il pranzo.

Al termine del pasto hanno avuto luogo la ormai tradizionale lotteria, molto semplice ma coinvolgente, e la consegna dello "Sferolo Verde", un simbolico riconoscimento destinato a chi, pur non Socio del Club, si sia distinto per passione e dedizione nell'ambito del Citroënismo storico.

Quest'anno il premio è andato al felice possessore della piccola Axel, vettura poco conosciuta già all'epoca della sua commercializzazione, nata dalle fabbriche romene della Olcit, azienda creata grazie all'accordo dello Stato romeno proprio con la Casa francese.

Al termine della giornata durante i saluti di rito ci si è dati appuntamento per il Raduno "le CX al Castello" in programma, come di consueto, per fine estate a Sustinente (MN).

L'album fotografico della giornata, è visibile sul Sito del Club: www.cxclub.it all'indirizzo <http://www.cxclub.it/monselice2013.htm>

Appuntamento a tutti per il 2014 per celebrare i 40 anni della CX, modello poliedrico che ebbe notevole successo in Italia ed in Europa.

Francesco Marigo

Per ulteriori informazioni:

Maurizio Venturino

Vicepresidente CX Club Italia

Via Strozzi, 4

35020 Pernumia (PD)

Tel.: 0429-779289

E-mail: info@cxclub.it

Sito internet: www.cxclub.it